



**REGOLAMENTO  
DEL  
CORSO DI DOTTORATO  
IN  
ECOGASTRONOMIA, FORMAZIONE E SOCIETÀ  
XXXIV CICLO**

**Art. 1 – Premessa**

<b>Università</b>	Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Ecogastronomia, Formazione e Società
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	Italiano e inglese
<b>Data di approvazione del Consiglio di Facoltà</b>	14/03/2018
<b>Data di approvazione del Comitato Esecutivo</b>	14/03/2018
<b>Data presunta di inizio del corso</b>	01/10/2018
<b>Durata prevista</b>	3 anni
<b>Dipartimento/Struttura scientifica proponente</b>	Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
<b>Sito web dove sia visibile l'offerta formativa prevista ed erogata</b>	<a href="http://www.unisg.it">www.unisg.it</a>
<b>Direttore del Corso di Dottorato</b>	Prof. Nicola Perullo <a href="https://www.unisg.it/docenti/nicola-perullo/">https://www.unisg.it/docenti/nicola-perullo/</a>
<b>N. di borse di studio</b>	6
<b>Posti senza borsa</b>	1
<b>Tipo di organizzazione</b>	Corso di Dottorato attivato dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche ( <i>Il Corso di Dottorato in Ecogastronomia, Formazione e Società esprime al più alto livello la natura internazionale e interdisciplinare dell'Ateneo, configurandosi come un Corso che, seppure non in convenzione con altre Università, prevede nel suo Collegio la presenza di docenti internazionali provenienti da molti Atenei del mondo che rappresentano la molteplicità degli approcci alle tematiche oggetto del Corso.</i> )

**Art. 2 – Descrizione e obiettivi del corso**

<b>Descrizione e obiettivi del corso</b>	L'obiettivo principale, anche se non esclusivo, del Corso di Dottorato in Ecogastronomia, Formazione e Società è la preparazione di giovani ricercatori da avviare alla carriera accademica, negli enti di ricerca e nei centri studi in ambito sia nazionale che internazionale, relativamente al mondo complesso e interdisciplinare del cibo e della gastronomia intesa come sistema educativo e sociale complesso.
--	--



	<p>Obiettivo ulteriore è il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa nelle aree che chiedono innovazione e preparazione superiore relativamente al mondo del cibo.</p> <p>Il Corso di Dottorato si svilupperà, in particolare, seguendo questi obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) la padronanza di elaborazione critica dei diversi modelli sociali e culturali nei quali si iscrivono i valori gastronomici</li><li>2) l'apprendimento dei principali modelli di formazione e di educazione miranti alla visione ecologica e sostenibile dell'alimentazione e della gastronomia</li><li>3) l'elaborazione di una visione relazionale e interdipendente riguardo alla gastronomia, in funzione della proposizione di modelli virtuosi di politica e di diplomazia alimentare</li><li>4) la sperimentazione di format creativi e innovativi che si inseriscano nei processi sociali e formativi relativamente all'educazione alimentare.</li></ol>
--	--

### Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti</b>	<p>I Dottori di ricerca in Ecogastronomia, Formazione e Società hanno come percorso professionale primario la carriera nella ricerca accademica inerente le scienze gastronomiche nella loro varia articolazione: dalla biodiversità alla sostenibilità e sovranità alimentare fino alla formazione, all'educazione e alla creatività ecogastronomica. Inoltre, i Dottori hanno lo sbocco professionale negli enti, nei centri studi nazionali e internazionali e nelle agenzie specializzate per l'alimentazione e il cibo, al fine di implementare i sistemi complessi di diversità bioculturali, migliorandone le politiche e le azioni; nelle organizzazioni governative e non governative che richiedono la più alta preparazione relativamente alle tematiche sociali, culturali, educative e ambientali attinenti al cibo e alla gastronomia. Infine, i Dottori di ricerca in Ecogastronomia, Formazione e Società hanno come ulteriore sbocco professionale il loro impiego nelle aziende e nelle realtà produttive del mondo del cibo che richiedono personale altamente qualificato nella formazione, nella promozione dei valori gastronomici e nella elaborazione di strategie creative di comunicazione.</p>
---	---

### Art. 4 – Incompatibilità e cause di esclusione

<b>Incompatibilità</b>	<p>L'iscrizione a un Corso di Dottorato è incompatibile con la contemporanea iscrizione ai seguenti percorsi di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Corsi di Laurea (triennale e/o specialistica/magistrale)</li><li>– Corsi di Master universitari</li><li>– Scuole universitarie di specializzazione</li><li>– Dottorato di ricerca</li><li>– Scuole superiori per mediatori linguistici</li><li>– Istituto di Alta formazione artistica e musicale – Accademia e conservatori di musica</li></ul>
------------------------	--



	<p>Il Decreto Ministeriale n. 45/2013 di riforma dei Dottorati di Ricerca, all'art. 12, comma 1, sancisce che "l'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno". I dottorandi che svolgono attività lavorativa (autonoma o dipendente) sono tenuti a comunicarlo al momento dell'iscrizione. La concessione della compatibilità tra il Corso di Dottorato e l'attività lavorativa sarà valutata, caso per caso, dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Al pubblico dipendente, ammesso al Corso di Dottorato di ricerca vincitore di borsa, si applica la normativa vigente.</p>
<b>Cause di esclusione</b>	<p>Con motivata delibera il Collegio dei docenti, acquisito il parere del Direttore del Corso, può proporre anche in corso d'anno al Rettore l'esclusione del dottorando dal Corso, con conseguente perdita dell'eventuale borsa di studio in godimento, nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>prestazioni di lavoro non autorizzate;</li><li>prolungate assenze ingiustificate;</li><li>irreperibilità prolungata;</li><li>valutazione insufficiente del percorso formativo;</li><li>comportamenti non compatibili con la deontologia della ricerca e con le regole del buon comportamento.</li></ol> <p>Il suddetto elenco ha valore esemplificativo e non esaustivo. Il Collegio dei docenti può disporre l'esclusione, motivandola, per casi non rientranti nel suddetto elenco.</p>

**Art. 5 - Descrizione delle attività di formazione di cui al DM 45/2013, art. 4, comma 1, lett. f)**

<b>Attività di formazione</b>	<b>Descrizione sintetica</b>
<b>Linguistica</b>	<p>Un corso in lingua inglese fornirà agli studenti conoscenze e strumenti per redigere comunicazioni scientifiche, con particolare attenzione alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Stesura di un articolo</li><li>– Sottomissione di un articolo (redazione della lettera di accompagnamento, rapporti con editori, <i>referee</i> e revisione)</li><li>– Presentazione di un lavoro scientifico</li><li>– Organizzazione della presentazione orale</li><li>– Preparazione e presentazione delle <i>slide</i></li><li>– Gestione della sessione delle domande</li></ul>
<b>Informatica</b>	<p>Un corso sulle abilità informatiche funzionali alla ricerca approfondirà i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Accesso e fruizione delle banche dati attinenti alle aree scientifiche attinenti al Corso di Dottorato</li><li>– Utilizzo dei principali strumenti di ricerca di contenuti trasversali per discipline umanistiche</li><li>– Tecniche di redazione e carico di materiali su riviste <i>on line</i></li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzo degli strumenti di comunicazione dei risultati anche via <i>social network</i></li></ul>
<b>Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento</b>	Un corso di gestione in qualità della ricerca scientifica fornirà conoscenze sui seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"><li>- sistemi di finanziamento della ricerca</li><li>- ricerca individuale</li><li>- azioni per la costituzione di gruppi di ricerca</li><li>- finanziamenti nazionali e internazionali alla ricerca</li></ul>
<b>Valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale</b>	Un corso fornirà agli studenti conoscenze sulle metodologie di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, in particolare attraverso la rete dell'editoria, inclusa quella elettronica, le reti accademiche, i social network e le società scientifiche.

**Art. 6 – Importo della borsa, modalità di pagamento e trattamento previdenziale, fiscale e assicurativo**

<b>Importo annuale della borsa</b> <i>(al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)</i>	Euro: 15.343,28
<b>Budget pro-capite annuo per attività di ricerca, finalizzato a sostenere la mobilità, interna e internazionale, del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo</b> <i>(a partire dal secondo anno, in termini % rispetto al valore annuale della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)</i>	10% del valore della borsa
<b>Importo aggiuntivo alla borsa per soggiorno di ricerca all'estero, riservato ai soli assegnatari di borsa</b> <i>(in termini % rispetto al valore mensile della borsa al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente)</i>	Massimo 50% del valore mensile della borsa per mese di soggiorno di ricerca all'estero, fino a un massimo di 8 mesi
<b>Pagamento della borsa</b>	Rate mensili posticipate
<b>Trattamento previdenziale, fiscale e assicurativo</b>	Le borse sono da considerarsi, ai sensi della vigente legislazione fiscale e della risoluzione 120/E del 22/11/2010 dell'Agenzia delle Entrate, redditi esenti ai fini IRPEF. La borsa dà luogo al trattamento previdenziale e assistenziale previsto dall'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari delle borse nell'ambito dell'espletamento delle loro attività.



#### Art. 7 – Rinnovo annuale della borsa

<b>Rinnovo annuale della borsa</b>	<p>Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovabili a condizione che il dottorando abbia completato con successo il programma delle attività previste per l'anno precedente.</p> <p>La valutazione del percorso formativo del dottorando è effettuata dal Comitato di Direzione, come stabilito agli articoli 9 e 13 del presente Regolamento.</p> <p>Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia a essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Università.</p>
------------------------------------	--

#### Art. 8 – Commissione di valutazione comparativa dei candidati

<b>Modalità di costituzione della Commissione di valutazione comparativa dei candidati</b>	<p>Il Rettore, sentito il parere del Direttore del Corso, nomina, con proprio decreto, la Commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati.</p> <p>La Commissione è composta dal Direttore del Corso e da due membri del Collegio Docenti.</p> <p>La Commissione può avvalersi di strumenti telematici per lo svolgimento della propria attività.</p>
--	---

#### Art. 9 – Obblighi e diritti dei dottorandi

<b>Impegno del dottorando e frequenza della attività formative</b>	<p>Il Corso prevede la frequenza a corsi di insegnamento teorico-pratici, basati su lezioni e attività seminari, tenute anche da parte di esperti del settore, interni o esterni al Collegio dei docenti, e su esercitazioni pratiche organizzate da personale di ricerca afferente alle tematiche specialistiche, che potranno svolgersi secondo le modalità deliberate dagli organi dell'Ateneo.</p> <p>Salvo restando i diritti in capo ai dottorandi previsti dalle norme vigenti, il Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno nel progetto di ricerca assegnato e quindi i dottorandi sono tenuti a frequentare corsi, seminari e workshop. La partecipazione e frequenza a tali attività verrà certificata con le modalità specificate di volta in volta dal Direttore del Corso.</p>
<b>Attività dei dottorandi</b>	<p>I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Comitato di Direzione e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, nonché, entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico, attività didattica integrativa. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato. (DM 45/2013, art. 12, comma 2).</p>
<b>Scelta del Tutor</b>	<p>I dottorandi hanno tempo 12 mesi dall'immatricolazione per scegliere il Tutor con cui svolgeranno il loro progetto di ricerca.</p>



	<p>Il Tutor è scelto dal dottorando tra i componenti del Collegio dei Docenti. A seguito di una motivata richiesta del dottorando, il Comitato di Direzione può autorizzare la scelta di un Tutor esterno. In questo ultimo caso il Comitato di Direzione individua un co-Tutor, membro del Collegio, proposto dal Direttore del Corso, che figuri come referente scientifico durante il periodo della tesi.</p> <p>Il dottorando comunica la scelta al Comitato di Direzione, che valuta la coerenza dell'area scientifica del Tutor scelto con il progetto di ricerca.</p> <p>Se la scelta viene approvata, il dottorando comunica il nominativo del Tutor alla Segreteria studenti.</p>
<b>Verifica annuale dell'attività</b>	Annualmente, tutti i dottorandi sono sottoposti a una verifica da parte del Comitato di Direzione del Corso, allo scopo di certificare di aver completato il programma delle attività previste per l'anno precedente.
<b>Attività formativa e di ricerca all'estero</b>	A decorrere dal secondo anno di Corso, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, i dottorandi possono svolgere periodi di attività di ricerca presso Università, Istituti Scientifici, enti di ricerca o laboratori internazionali, secondo le modalità e i tempi concordati insieme al Tutor e approvati dal Direttore del Corso, per un periodo non superiore a 8 mesi complessivi sui 3 anni di corso.
<b>Mandato al Comitato di Direzione</b>	Il Comitato di Direzione definisce volta per volta ulteriori diritti e doveri dei dottorandi relativi alle attività formative e di ricerca organizzate nell'ambito del programma del Corso. Diritti e doveri sono comunicati ai dottorandi dal Direttore del Corso.

#### Art. 10 – Direttore del Corso, Collegio dei Docenti e Comitato di Direzione

<b>Direttore del Corso</b>	<p>Il Direttore del Corso è indicato nella proposta di progetto del Corso di Dottorato, presentato al Consiglio di Facoltà per la sua istituzione.</p> <p>Il Direttore del Corso presiede il Collegio di Docenti e il Comitato di Direzione.</p>
<b>Collegio dei Docenti</b>	<p>Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e al coordinamento del Corso e opera sotto la direzione del Direttore del Corso.</p> <p>Il Collegio dei Docenti, incluso il Direttore, dura in carica tre anni, e comunque fino alla conclusione del Corso. La composizione del Collegio dei Docenti è allegata al presente Regolamento.</p> <p>Il Direttore presiede le riunioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>Le delibere sono prese con votazione a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore del Corso che presiede la riunione.</p> <p>Se resta vacante una posizione nel Collegio dei Docenti, il Rettore può nominare un sostituto, sentito il Collegio dei Docenti. Il Rettore deve nominare un sostituto quando a causa della vacanza vengono a mancare i requisiti definiti dal DM 45/2013 per il Collegio dei Docenti. La nomina va ratificata dal Consiglio di Facoltà e dal Comitato Esecutivo nella prima riunione utile.</p>





	<p>Il Collegio dei Docenti si riunisce almeno una volta all'anno, avvalendosi anche di strumenti telematici. Il Direttore convoca le riunioni mediante e-mail inviata all'indirizzo che ogni membro è tenuto a comunicare all'atto della nomina. Le convocazioni devono essere inviate almeno cinque giorni prima della data della riunione oppure, in caso di urgenza, almeno due giorni prima della data della riunione. Le convocazioni devono contenere oggetto, luogo, ora e data della convocazione. Le riunioni sono valide se è presente almeno la maggioranza dei componenti del Collegio dei Docenti.</p>
<b>Comitato di Direzione</b>	<p>Ai sensi del Regolamento per la disciplina dei Corsi di Dottorato di ricerca dell'Ateneo, per il presente Corso di Dottorato, all'interno del Collegio dei Docenti è costituito un Comitato di Direzione.</p> <p>Il Comitato di Direzione, operando sulla base delle linee generali deliberate dal Collegio, assicura la direzione, la gestione e l'organizzazione delle attività necessarie allo svolgimento del Corso.</p> <p>Il Comitato di Direzione è convocato dal Direttore del Corso, anche su richiesta di un membro, per la gestione degli aspetti operativi del Corso, di cui rende conto al Collegio dei Docenti nella prima riunione utile.</p> <p>Il Comitato di Direzione si compone del Direttore del Corso, che lo presiede, e di almeno altri 4 membri proposti dal Direttore al Collegio tra i componenti del Collegio stesso.</p> <p>Un rappresentante dei dottorandi partecipa alla parte generale delle riunioni del Comitato di Direzione, per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi. Il rappresentante è eletto dai dottorandi, secondo le modalità definite dal Comitato di Direzione</p>

#### Art. 11 – Tutor

<b>Tutor</b>	<p>Il percorso formativo del dottorando è monitorato e supportato da un Tutor, scelto dal dottorando secondo quanto stabilito all'art. 9 del presente Regolamento.</p> <p>L'eventuale sostituzione del Tutor deve essere richiesta dal dottorando, con adeguata motivazione, al Comitato di Direzione e deve essere accompagnata dalla proposta del nuovo Tutor.</p> <p>Il Tutor è responsabile dell'inserimento del dottorando nell'attività di ricerca del Dottorato di ricerca e ne è il riferimento durante l'intero percorso formativo. Il Tutor definisce con lo studente gli argomenti specifici di ricerca e assume il ruolo di relatore della tesi finale di Dottorato, garantendo la qualità del lavoro del dottorando.</p> <p>È prevista la possibilità di nominare tra i membri del Collegio un co-Tutor, con il compito di collaborare con il Tutor allo svolgimento delle sue funzioni, coadiuvandone i compiti con l'apporto di ulteriori conoscenze scientifiche o tecnologiche.</p>
--------------	--

#### Art. 12 – Programma degli studi



<b>Programma degli studi</b>	<p>Il programma di studi è composto da 3 insegnamenti nell'arco del corso, uno per ogni anno.</p> <p>Questo insegnamento specifico sarà senza attribuzione di CFU ma con verifica finale obbligatoria; il superamento della verifica finale è vincolante per accedere all'anno di corso successivo (nei primi due anni) e alla tesi finale (per il terzo anno).</p> <p>Il Comitato di Direzione stabilisce, all'inizio di ogni A.A., l'insegnamento annuale da impartire ai dottorandi, affidandolo a uno o più docenti in coabitazione – afferenti al Collegio di Dottorato e/o all'Università di Scienze Gastronomiche – che stabiliranno programma e modalità di verifica finale.</p> <p>I membri del Collegio di Dottorato possono inoltre proporre incontri seminariali e tavoli di discussione nel corso dell'anno, su temi specifici inerenti ai temi del Dottorato, dandone comunicazione ai Dottorandi attraverso il sito con almeno tre mesi di anticipo.</p>
------------------------------	---

#### Art. 13 – Percorso di studi dei primi due anni e relative modalità di valutazione

<b>Percorso di studi del I anno di Corso e relative modalità di valutazione</b>	<p>Durante il I anno il dottorando deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– frequentare gli insegnamenti previsti nel programma di studi e superare gli esami previsti;</li><li>– documentare le attività svolte (corsi e seminari, ricerca, attività didattica tenuta) producendo, entro il mese di luglio, una relazione scritta, controfirmata e, se opportuno, commentata dal Tutor, da sottoporre al Comitato di Direzione.</li></ul> <p>Entro il mese di settembre del I anno di Corso, il Comitato di Direzione, sulla base della valutazione effettuata del percorso formativo del dottorando, delibera</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ il passaggio del dottorando al successivo anno di Corso oppure la sua esclusione;</li><li>○ in caso di valutazione positiva, il rinnovo annuale della borsa di dottorato, ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento.</li></ul>
<b>Percorso di studi del II anno di Corso e relative modalità di valutazione</b>	<p>Durante il II anno il dottorando deve</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– frequentare gli insegnamenti previsti nel programma di studi e superare gli esami previsti;</li><li>– documentare le attività svolte (corsi e seminari, ricerca, attività didattica tenuta) producendo, entro il mese di luglio, una relazione scritta, controfirmata e, se opportuno, commentata dal Tutor, da sottoporre al Comitato di Direzione;</li><li>– proporre al Comitato di Direzione, in accordo con il Tutor relatore e con il supporto di una presentazione scritta, il titolo preliminare della propria tesi di ricerca, gli obiettivi e il piano di lavoro previsto per il completamento della tesi stessa.</li></ul> <p>A decorrere dal II anno, previa autorizzazione del Collegio dei docenti, il dottorando può svolgere il periodo di studio/ricerca presso Università,</p>





	<p>Istituti Scientifici, enti di ricerca o laboratori internazionali, secondo le modalità e i tempi concordati insieme al Tutor e approvati dal Direttore del Corso.</p> <p>Il Comitato di Direzione procede alla valutazione del percorso formativo del dottorando e del progetto di tesi proposto, deliberando</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ il passaggio del dottorando al successivo anno di Corso oppure la sua esclusione;</li><li>○ in caso di valutazione positiva, il rinnovo annuale della borsa di dottorato, ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento;</li><li>○ in caso di valutazione negativa del progetto di tesi proposto, il Comitato di Direzione ha la facoltà di assegnare al dottorando un termine entro il quale presentare il progetto revisionato, per una nuova valutazione.</li></ul>
--	---

#### Art. 14 – Percorso di studi del III anno - Progetto di tesi ed esame finale

<b>Percorso di studi del III anno di Corso</b>	<p>Durante il III anno di Corso il dottorando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– previa autorizzazione del Collegio dei docenti, può svolgere il periodo di studio/ricerca presso Università, Istituti Scientifici, enti di ricerca o laboratori internazionali, eventualmente non ancora svolto nel corso del II anno, secondo le modalità e i tempi concordati insieme al Tutor e approvati dal Direttore del Corso;</li><li>– redige la tesi;</li><li>– aggiorna il Comitato di Direzione, secondo modalità e termini indicati dal Direttore del Corso, sullo stato di avanzamento del suo lavoro di tesi.</li></ul>
<b>Presentazione preliminare del lavoro di tesi</b>	<p>Nel II semestre del III anno di corso, nei termini indicati dal Direttore del Corso, il dottorando presenta preliminarmente i risultati ottenuti nel suo lavoro di tesi al Collegio dei docenti.</p> <p>In alternativa, il dottorando può richiedere una proroga di tale presentazione, per un periodo non superiore ai sei mesi. Nel caso di valutazione non positiva, al dottorando è consentita solo una seconda possibilità di presentazione preliminare, da tenersi entro i termini stabiliti dal Comitato di Direzione. Un ulteriore giudizio negativo determina l'esclusione del dottorando dal Corso.</p>
<b>Redazione della tesi di dottorato</b>	<p>A seguito di valutazione positiva della presentazione di cui sopra, il Direttore, sentito il Tutor della tesi e consultati i membri del Collegio dei Docenti, nomina due valutatori di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni all'Università.</p> <p>Su indicazione del Tutor, quando la tesi è completata il dottorando ne invia copia ai valutatori, che esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in</p>



	<p>ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.</p> <p>La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana e inglese, è redatta in lingua italiana o inglese e a essa è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni realizzate.</p>
<b>Esame finale</b>	<p>La discussione pubblica si svolge innanzi a una Commissione nominata dal Rettore, sentito il Collegio dei Docenti, composta da tre membri scelti tra i professori e i ricercatori di ruolo, anche presso università non italiane. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture pubbliche e private di ricerca, anche straniere, su proposta del Collegio dei Docenti. La discussione pubblica si svolge entro 90 giorni dal decreto rettorale di nomina.</p> <p>Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. Nel caso di approvazione, la Commissione conferisce il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture “Dott.Ric.” ovvero “Ph.D”.</p>

#### Art. 15 – Strutture operative e scientifiche

<b>Attrezzature e/o Laboratori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Laboratorio di analisi sensoriale: dotato di una cucina attrezzata, 24 cabine sensoriali individuali informatizzate e un naso elettronico.</li><li>– Laboratorio Cinema: fornito di attrezzatura in 4k e full hd e di diversi elementi per inquadrature dinamiche e professionali tra cui slider, carrelli, crane, luci.</li><li>– Pollenzo Food Lab: costituito da un'aula da 25 posti, una cucina didattica con 25 postazioni singole, una cucina professionale equipaggiata anche con quanto necessario alla panificazione.</li></ul>
<b>Patrimonio librario</b>	<p>La Biblioteca è costituita da più di 22.000 volumi; a indispensabili opere di carattere generale-dizionari e enciclopedie-affianca una dotazione di libri italiani e stranieri che affrontano i discorsi sul cibo in modo interdisciplinare, dotazione che non ha uguali a livello nazionale. I volumi sono catalogati secondo il sistema Dewey e tutti disponibili a scaffale, in modo da favorire la consultazione. La biblioteca aderisce al servizio bibliotecario nazionale.</p> <p>Tutte le riviste cartacee fanno riferimento alle tematiche del corso di studi. Gli abbonamenti attualmente in essere sono 29. Per le riviste di particolare importanza sono state acquisite annate ben precedenti rispetto alla data di fondazione dell'Ateneo. La più risalente nel tempo è “La Cucina Italiana”, posseduta dal 1929. Vi sono inoltre collezioni di 53 riviste, per lo più estinte, i cui abbonamenti non sono più in essere.</p>
<b>E-resources</b>	<p>Collezioni di riviste:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– JSTORE (Arte&amp;Sciences, Life Science; 2000 Riviste),</li><li>– WILEY STM (800 riviste),</li><li>– SCIENCEDIRECT (Health&amp;Life Sciences, oltre 1200 riviste)</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- alcune riviste TAYLOR&amp;FRANCIS GROUP.</li></ul> <p>Banche dati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- EBSCO FOOD SCIENCE SOURCE (oltre 800 Riviste),</li><li>- ACADEMIC SEARCH PREMIER (3200 riviste).</li></ul> <p>Dal 2019, sarà disponibile la banca data SCOPUS.</p> <p>Software attinenti ai settori di ricerca previsti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- FIZZ Acquisition, FIZZ Calculations: acquisizione, elaborazione dati sensoriali</li><li>- XLSTAT-Marketing: elaborazione statistica di dati sensoriali, economici, di marketing</li><li>- SPSS: elaborazione di dati sociali (dal 2019)</li><li>- Qualtrics: gestione di sondaggi online</li><li>- Final Cut Pro X: editing video professionale</li><li>- Adobe After Effects: animazione grafica, compositing, video editing professionale</li><li>- Motion: editing filmati, effetti speciali; post processing</li></ul> <p>I dottorandi avranno a disposizione un ufficio comune con una postazione di lavoro individuale dotata di un computer sul quale saranno installati software di comune impiego (Windows 10 Professional OEM; Microsoft Office Professional 2016) e avranno accesso a specifici software (vedere voce precedente) per la gestione del lavoro di ricerca.</p>
--	--

#### Art. 16 – Requisiti e modalità di ammissione

<b>Requisiti e modalità di ammissione</b>	<p>Il bando di ammissione, redatto in italiano e inglese, in conformità al presente Regolamento e alle deliberazioni del Consiglio di Facoltà e del Comitato Esecutivo, contiene le informazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Requisiti di ammissione</li><li>- Titoli, documenti e dichiarazioni che il candidato deve produrre contestualmente alla domanda di ammissione alla selezione</li><li>- Procedura di valutazione dei candidati</li><li>- Modalità di stesura della graduatoria degli ammessi e di assegnazione dei posti disponibili</li><li>- Modalità di iscrizione al Corso degli ammessi</li><li>- Contributi per l'accesso e la frequenza del Corso dovuti dai dottorandi.</li></ul> <p>L'ammissione al Corso avviene con selezione secondo le modalità stabilite nel bando.</p>
<b>Immatricolazione</b>	<p>I candidati vincitori delle posizioni con e senza borsa devono accettare e perfezionare l'immatricolazione nei termini e secondo le modalità stabilite nel bando di concorso per l'ammissione al Corso.</p>
<b>Contributo per l'accesso e la frequenza</b>	<p>I dottorandi sono tenuti al versamento di un contributo annuo, secondo quanto indicato nel bando.</p>



**Collegio dei docenti del Corso di Dottorato**

**Docenti di Università italiane**

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN-VQR	SSD
1.	PIERONI	Andrea	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Ordinario (L. 240/10)	05/A1	05	BIO/03
2.	PERULLO	Nicola	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Associato confermato	11/C4	11a	M-FIL/04
3.	BAIRATI	Lorenzo	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Associato (L. 240/10)	12/E2	12	IUS/02
4.	TORRI	Luisa	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Associato (L. 240/10)	07/F1	07	AGR/15
5.	CINOTTO	Simone	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Associato (L. 240/10)	11/A3	11a	M-STO/04
6.	PELLIGRA	Vittorio	CAGLIARI	Professore Associato (L. 240/10)	13/A2	13	SECS-P/02
7.	MIGLIORINI	Paola	SCIENZE GASTRONOMICHE	Ricercatore confermato	07/B1	07	AGR/02
8.	CORVO	Paolo	SCIENZE GASTRONOMICHE	Ricercatore confermato	14/C1	14	SPS/07
9.	CEVASCO	Roberta	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Associato (L. 240/10)	11/B1	11a	M-GGR/01
10.	ONORATI	Maria Giovanna	SCIENZE GASTRONOMICHE	Professore Associato (L. 240/10)	14/C2	14	SPS/08
11.	QUARTA	Alessandra	TORINO	Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01

**Docenti di Università non italiane**

n.	Cognome	Nome	Paese	Dipartimento/ Struttura	SSD Attribuito	Area CUN-VQR attribuita
1.	INGOLD	Tim	Regno Unito	Department of Anthropology School of Social Science	M-DEA/01	11a
2.	KORTHALS	Michiel	Paesi Bassi	Department of Social Sciences	M-FIL/03	11a
3.	MAROYI	Alfred	Sud Africa	Department of Botany	BIO/03	02
4.	MASSCHELEIN	Jan	Belgio	Faculty of Psychology and Educational Sciences	M-PED/01	11a
5.	PRICE	Lisa	Stati Uniti d'America	College of Liberal Arts	M-DEA/01	11a
6.	ULJASZEK	Stanley	Regno Unito	Institute of Social & Cultural Anthropology	BIO/08	05